



Rassegna Stampa del 12 dicembre 2020

La Nazione

- «Meno regali ma più preghiere» L'appello del vescovo per Natale

La Repubblica

Il Corriere della Sera/Corriere Fiorentino

Una lettera inviata a tutti i sacerdoti della diocesi

«Meno regali ma più preghiere» L'appello del vescovo per Natale

FIESOLE

Il **coronavirus** ha influenzato anche il nostro lessico. Oggi il termine «positivo» ha acquistato un'accezione negativa e lo stesso dicasi per «contagio», che è sinonimo di trasmissione di malattia. «Può esistere però anche un contagio buono: il contagio/con-tatto degli affetti, come l'abbraccio di una persona cara, o anche il contagio/con-tatto dell'entusiasmo». E' quanto sottolinea il vescovo di Fiesole nella lettera ai parroci, pubblicata anche sul sito internet diocesano. Nell'invitare i sacerdoti a prepararsi alla celebrazione del Natale e a stare vicino ai fedeli, monsignor Mario Meini dà alcune indicazioni per vivere al meglio questo difficile periodo. «Può essere utile - scrive il vescovo - sperimentare un Natale più vero ed essenziale, qualche regalo in meno e, ci auguriamo, qualche riflessione in

più». Il flagello della pandemia è grave e per questo la preghiera deve farsi più intensa, soprattutto per i malati, per i defunti e per i loro familiari. Invito «caldo e fiducioso» è quello alla riscoperta del sacramento della confessione, fonte di «conforto e speranza». Sulle celebrazioni delle messe natalizie non si indicano orari. E' però sottinteso il rispetto delle disposizioni governative. «L'esperienza accreditata in questi mesi non lascia dubbio - sottolinea ancora il vescovo Meini - che tutto si svolgerà correttamente. È prevedibile che per varie ragioni quest'anno l'afflusso dei fedeli alle celebrazioni sarà minore rispetto agli altri anni. Comunque la nostra preghiera vorrà contenere tutti e successivamente, sarà nostro compito andare a cercare personalmente chiunque è rimasto apparentemente più lontano». Di certo, auspica il Vescovo, sarà un Natale più profondo.

D.G.